

INTERROGAZIONE DI M5S ALLA CAMERA: I POSTI CI SONO

Infanzia, precari fuori dal piano La Giannini dovrà dire perché

DI CARLO FORTE

Docenti precari di scuola dell'infanzia esclusi dalla fase C del piano straordinario di assunzioni della legge 107. A lanciare l'allarme è Silvia Chimienti, deputato del Movimento 5 stelle, con un'interrogazione parlamentare (5-06468) presentata in commissione istruzione alla camera il 24 settembre scorso, firmata anche da altri deputati del M5S: Maria Marzana, Luigi Gallo, Francesco D'Uva, Chiara di Benedetto, Simone Valente, e Giuseppe Brescia. La richiesta di chiarimenti è rivolta al ministro Stefania Giannini, che dovrà spiegare in parlamento perché «all'interno del dossier «Buona Scuola», il Governo promise di realizzare 148 mila immissioni al 1° settembre 2015» si legge nell'interrogazione «computando pertanto il numero complessivo dei docenti inseriti nelle graduatorie a esaurimento e nelle graduatorie di merito del concorso 2012, incluso il personale della scuola dell'infanzia». E alla fine, invece, i docenti precari di scuola dell'infanzia sono rimasti esclusi nell'ordine di circa 23 mila unità. La deputata pentastellata ha fatto presente, inoltre, che la sorte di questi docenti sarà aggravata anche dall'articolo 79 della legge n.

107 del 2015: la norma che consente al dirigente scolastico di utilizzare i docenti anche in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati. Sempre che possiedano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso.

Dunque, il rischio è che gli inseganti di scuola dell'infanzia vengano, per così dire, surrogati dai docenti interni e che i posti si saturino precludendo ulteriori assunzioni. «I docenti della scuola dell'infanzia» si legge nell'interrogazione «oltre ad essere rimasti esclusi, secondo gli interroganti illegittimamente, dal piano di immissioni in ruolo attualmente in corso, saranno danneggiati dal meccanismo dell'organico del potenziamento che consentirà anche a docenti di classi di concorso e di gradi d'istruzione diversi di ricoprire i posti a loro destinati». E il colpo di grazia, sempre secondo gli interroganti, potrebbe arrivare dall'indizione di un nuovo concorso nel 2016, che andrebbe a saturare ulteriormente le graduatorie del personale dell'infanzia.

—© Riproduzione riservata—

